

Prezzo di Associazione

Prezzo per le inserzioni

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale in via del Garibaldi, N. 28, Udine.

## LA LEGA CATTOLICA DELL'INSEGNAMENTO

(Continua: vedi n. 196)

III.

Il S. P. Pio IX toccò il vero punto, quando nella sua lettera or ora citata, designò la *Lega dell'insegnamento* come uscita dalle venefiche fonti della Massoneria. Quest'empia società non dissimula, anzi professa altamente, di volere sparsa dappertutto la vera luce, che per lei significa scienza umana, escludendo ogni rivelazione o quindi la religione cristiana. Il F. Macé non fece altro che costituirsi campione di questa impresa massonica e fondatore di una Lega, operante al colorimento di quel disegno con tanto maggiore efficacia, quanto era maggiore, l'unità d'azione diretta ad un determinato scopo. Prima di lui, fin dal 1842, nella Loggia massonica del Lavoro a Bruxelles si erano gettate le fondamenta di una lega di maestri privati laici e massoni, allo scopo di sottrarre *« l'istruzione primaria all'influenza del Clero cattolico »*. Nel 1846 un altro dogma massonico nella stessa città deliberava: *« a doversi tendere all'organizzazione di un insegnamento pubblico a tutti i gradi sotto l'esclusiva direzione dell'autorità civile, respingendo l'intervento dei ministri del culto »*. Per concorrere al ribaltamento di questo disegno fu fondata nel 1865 la *Lega dell'insegnamento*. Quando il F. Macé si fu determinato a fondare la *Lega in Francia*, il *Mondo Massonico*, periodico, precipuo della setta, se ne fece tosto encomiatore e banditore presso i suoi, come fa in Roma la *Rivista della Massoneria italiana* in pro della *Lega per l'istruzione del popolo*, fondata in quella città. Il Macé in vero dire finché gli mise conto, negò che la sua Lega avesse che fare colla Massoneria, e intanto nel segreto delle agapi fraterne beveva *« All'entrata di tutti i massoni nella Lega: poiché qui si compie il loro lavoro. All'entrata di tutti i membri della Lega nella Massoneria: poiché qui sono i loro sostegni naturali, qui la forza che decuplerà la loro azione. Al trionfo della Luce,*

*parola d'ordine comune alla Lega e alla Massoneria.*

Dopo ciò non poteva fallire che la Lega, essendosi quel velo di simulata neutralità con che matamente copriva i suoi veri disegni, venuti al potere in Francia per le elezioni del 1876 gli uomini della Rivoluzione, il F. Macé vedeva arrivato il momento di alzare la bandiera e togliere ogni dubbio a chi ne avesse, intorno agli intenti suoi e della Lega. « Come avviene, chiede egli, che la Lega è stata il punto di mira di tanti assalti e così appassionati? Si sarà preso abbaglio (dal Vescovo e da Pio IX) intorno alle intenzioni dei fondatori? Non vi è stato errore né simulazione né da una parte né dall'altra. Quello che noi ispiriamo è un terrore reale e si è perfettamente compreso ciò che noi facciamo e lo sappiamo perfettamente noi stessi. L'appello leale alla coscienza umana, ecco dove sta il pericolo per gli uomini del Silenzio, che furono i soli nostri nemici. Oh! andate a raccontare a gente che ragiona, che l'Immacolata Concezione è apparsa in farsetto bianco sopra un paro, e vedrete che successo avrà il vostro racconto quando anche tutti i Vescovi del mondo si accordassero per mettervi il visto. » Chi non ravvisa qui il clinico di scoppio di Voltaire, che nel 1688 all'inaugurazione d'un nuovo tempio massonico a Strasburgo faceva brindisi al cuore del suo maestro? E l'antico segnale di Lodovico Rollin che diceva schiettamente: *« Noi socialisti non abbiamo che un solo nemico, e questo è il cattolicesimo »*?

Intanto la *Lega dell'insegnamento*, liberata in Francia da ogni umano ritengo, prosegue alla scoperta il suo cammino. I membri più cospicui di quella società, poeziani e discreti che negava persino il suo favore ai partigiani aperti dell'istruzione laica, impadronitisi della pubblica cosa, gareggiano nell'esercitare contro la Chiesa e il suo insegnamento la più tirannica persecuzione. Il F. Ferry, membro della Lega, sopprime i laureatissimi collegi dei religiosi, i cui allievi riportavano sempre nei pubblici esami la palma sugli allievi degli istituti laicali; e il F. Macé si congratula con lui della felice iniziativa che ha preso. Il F. Tirard, membro del Comitato d'onore della Lega e ministro

della Repubblica, predica la massima che *« i padri debbono astenersi dall'insegnare qualunque religione ai loro figliuoli, finché questi non siano arrivati all'età perfetta della ragione »*. Il Waddington, il Marion, il Barodet e molti altri, tutti fratelli massoni e tutti membri della Lega, immaginando senza posa nuovi disegni di leggi per l'ordinamento dell'istruzione gratuita, obbligatoria e laica, o vuol dire anticristiana: ultimo dei quali il F. Paul Bert, assistito da una commissione di 22 membri, quattordici dei quali aderiti alla Lega, compone quel codice di 111 articoli, capolavoro di empietà e di tirania giulianea, che chiudendo ogni via alla libertà religiosa, impone ad una nazione cristiana di educare i suoi figliuoli nell'apostasia e nell'incapacità.

Simile al descritto, conformemente alle circostanze che non sono dappertutto del pari favorevoli, è il procedere della Lega nel Belgio, in Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti dell'America: dappertutto essa ha per scopo ultimo l'esclusione della Chiesa dall'insegnamento, l'abolizione dell'istruzione religiosa, e la tirannica imposizione, per parte dello Stato, di un insegnamento e di una educazione senza Dio. Il S. P. Leone XIII ha messa in evidenza con infocate parole la satanica perversità di questo disegno, e i Vescovi e il S. Padre Pio IX non s'ingannarono, quando lo attribuirono a questa Lega, quanto ipocriti altrettanto scellerati.

IV.

L'esclusione legale della Chiesa e di ogni contatto « creato » dall'insegnamento, è uno degli intendimenti propri della Massoneria, ed essa vi si conforma dovunque le si è concesso, esaudito là dove la Lega dell'insegnamento per avventura non esiste. Il perché quando i membri della Lega, avute in mano le redini di uno Stato, vi stabiliscono la guerra legale contro l'insegnamento cristiano, essi operano così più presto come massoni che come addetti a quella particolare società; il cui proprio oggetto è di antivenire colla privata operosità all'efficacia delle leggi anticristiane non ancora esistenti, e di agevolare, dove esistono, la pratica applicazione. Or questo della *privata operosità* è appunto il campo, sul quale i cattolici italiani si troveranno

ben presto a fronte della Lega, d'insegnamento anticristiano; e già vi si trovano in più d'una delle nostre città. L'invasione è già cominciata; non è più tempo di stare a bada. Per buona ventura l'esempio di altri paesi ci dà a conoscere per innanzi quali saranno ad un certo punto le arti dei nostri nemici, affinché possiamo prevenirne tutte le mosse, e di questa terribilità la Lega sia per essere in breve giro, d'anni, affinché i cattolici italiani non pensino di poterla far testa se non si uniscono contro lei in una lega altrettanto stretta ed attiva.

Osserviamo qui da prima, come particolarità utile a notarsi, che la Lega da principio non ebbe altra proporzionale detta di governo e di azione, ma solo una spontanea corrispondenza con un centro comune e concordia della stessa professione di difendere le cognizioni utili alla società. « In ciascuna città, in ogni comune (annunziava il *Mondo massonico*) si formerà un gruppo perfettamente indipendente dai gruppi delle altre città e comuni. » Era questo un provvedimento opportunissimo alla sollecita diffusione della Lega: che di regola generale, ove trattasi di associazioni, il loro crescere va in ragione della molteplicità dei centri, dovendosi un incremento meno che moderato, l'inceppa, e lo fa ristagnare. Si dice perfino che un aderente della Lega, che trovandosi compagno, lavorasse da solo in una città e in un villaggio, senza altri colleghi, non centri diversi se non quelli che si applicano ad un qualche altro dei suoi propri operosità e fruttuosi tentativi. E ben vero che più tardi tutti i gruppi e circoli della Francia furono concentrati nel Circolo di Parigi, ma con dipendenza discreta, e distaccata dal vantaggio dei sussidi che ne riceverono, e consistente in poco altro che nell'obbligo di inviare ogni anno a quel Circolo un resoconto dei loro lavori.

Abbandonata al genio di ciascun individuo è alla determinazione di ciascun gruppo era similmente la scelta dei mezzi con che promuovere la diffusione dell'istruzione. Ma uno dei primi fu ed è l'istituzione di *Biblioteche popolari*. Queste sono composte di ogni maniera di libri. Ve n'ha a bello studio di buoni. « Si escludono, scriveva uno dei loro bibliotecari, solo i libri notoriamente immorali e scandalosi. »

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

### Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Quanto al nuovo proprietario, gli abitanti di Svendborg, dopo quattro anni non soppero sul conto suo nulla più del primo giorno. Degli assai di raro si fermava più di due settimane di seguito alla tomba del re, e passava almeno otto o nove mesi dell'anno nei suoi viaggi lontani. Quando era nella villa non scendeva quasi mai il colle dal lato di terra, ma bensì dalla parte di mare, e là montando in barca con Nielsen, faceva con lui, delle escursioni sul Baltico. Più d'una volta in queste gite rimaneva fuori di casa uno o due giorni, ciò che era soggetto di vivaci inquietudini per la signora Vinterdalen. Il capitano amava, con tutto l'affetto sua moglie e il figliuolino. Del suo matrimonio si narrava una storia romanzesca, ma verissima.

Amelia Orvig era figlia unica di un ufficiale danese, il colonnello Orvig, che fu ucciso al bombardamento di Copenhagen nel 1807. La vedova di lui, dopo la morte del marito, ritornò ad Amburgo sua città natale, ove i suoi parenti ebbero ben presto il dolore di perderla. La signora Lorekomser sua sorella, che era vedova, e senza figli, adottò l'orfanello e adempì scrupolosamente i doveri che era tenuta. Amelia Orvig crebbe una bella e buona fanciulla. Aveva vent'anni, quando un dì fu invitata ad una

gita di piacere sull'Elba nel piccolo yacht di un ricco negoziantino di Amburgo. Ma mentre il yacht si avvicinava a Glückstadt un forte colpo di vento lo capovolse e la barca a cinquanta metri dalla riva dell'Holstein. Testimonia di questa catastrofe un giovane si lanciò nel fiume e giunse a nuoto fino alla barca nel momento in cui questa si sommergeva tra le grida strazianti delle vittime infelici. Egli, afferrò per capelli una giovinetta e la trasse semiviva alla sponda. Amelia Orvig sola sopravvissuta della lieta compagnia, e che l'aveva salvata, fu il capitano Vinterdalen.

Poco tempo appresso Amelia divenne moglie del capitano. Due anni dopo, essi lasciarono Amburgo e vennero a stabilirsi alla tomba del re. Il piccolo Guglielmo aveva allora un anno. La signora Lorekomser li accompagnò, ma poco dopo morì.

La signora Vinterdalen conduceva una vita ritiratissima. Prima di tutto la casa in cui ella stava era lontana dalla città, e poi ella mostrava di curarsi assai poco del mondo. Gli abitanti di Svendborg si meravigliavano di questa ritiratezza, e ne facevano mille commenti. Gli uni la attribuivano ad orgoglio, gli altri ad una timidezza eccessiva; altri alla sua ignoranza degli usi del mondo. Non mancava chi diceva che ella così facesse per obbedire agli ordini di suo marito. E tuttavia le poche persone che conoscevano la signora Vinterdalen, assicuravano che era una donna gentilissima e nulla affatto fredda e altezzosa.

La moglie del giudice di Svendborg ne faceva i più grandi elogi. L'opinione di una donna così rispettabile fu di gran peso e si capì ben presto che era ben meritata. Di fatti si seppe che la signora della tomba del re occupava i suoi momenti di riposo nel cucir vesti per i poveri e nel distribuir

frequentemente denaro e viveri ai bisognosi. Ella faceva il bene con vero spirito di carità, nascondendo le sue limosine; ma non c'era in paese miseria che da lei non avesse sollievo. Era forse da meravigliarsi che una tal donna preferisse la calma del suo delizioso ritiro al rumore del mondo?

Era la moglie del giudice, che aveva parlato alla signora del giovane pittore del castello di Svendborg, le aveva tanto raccomandato il povero artista, che la signora volle conoscerlo e trovò modo di soccorrerlo senza che l'amor proprio del pittore potesse restare offeso. Ben presto la stima e la riconoscenza accrebbero in Bertel il rispetto per la sua nobile protettrice. Egli provava la più grande ammirazione per quell'anima così bella che aveva tanta sollecitudine per il bene di quelli che le stavano dintorno.

Quando Bertel Roosing e il fanciullo giunsero a piedi della collina Guglielmo si pose a salire rapidamente gridando in tuono di gioia:

— Ecco il signor Roosing.

E nel momento in cui Bertel entrava nel verde viale che metteva alla villa, si trovò in faccia alla signora di Vinterdalen, che avendo udita la voce di suo figlio, era accorsa per ricevere l'artista.

VIII.

### Il capitano Vinterdalen alla villa.

Quattro giorni dopo la morte di Joergon Nielsen, in sul levar del sole un piccolo naviglio danese stava in panna a due miglia dalla spiaggia di fronte alle due isole che, come abbiamo detto, si trovano all'imboccatura della baia di Svendborg.

Il naviglio aveva gli atteggiamenti di un joget e rassomigliava assai alla *Piccola Amelia*.

Tuttavia le vele della *Piccola Amelia* sono affatto nere, queste invece sono bianche di neve. E che vuol dir ciò? Le donne si compiaccono di mutar spesso il loro abbigliamento, e il grazioso legno non potrà avere la stessa fantasia?

Al di là del joget non si scorgeva che una forma vaga e nereggiante che si sarebbe potuto prendere a prima vista per un uccello di mare; ma ben guardando poi lo si riconosceva per un daviglio. Era lo *Skjaldpadd*.

Osserviamo a volo d'uccello, la stretta isola di Theore. A piedi della collina che s'innalza nel centro scorgiamo la casa bianca di Mads Nielsen, il solo abitatore dell'isola.

Greggi di pecora pascolano tranquillamente la magra erba cresciuta in quelle terre sabbiose. Quegli animali appartengono a coloni che hanno ottenuto dai baroni di Svendborg il diritto di pastura dell'isola.

Mads Nielsen è un compagno, che noi riconosciamo tosto per il suo amico Haas Peterson, stanno in piedi dinanzi alla casa; il loro vestito è quello dei pescatori della costa: enormi stivali coprono loro le gambe, e in capo hanno grandi berretti di pelle di volpe.

A quale scopo quei due uomini stanno là evidentemente in osservazione ad un'ora così mattutina, giacché non sono ancora le tre del mattino? Che significa quel drappello stipolare innalzato sulla sommità della casa? Non può essere veduto da Svendborg perché la collina a cui è addossata la casa di Mads non è in linea di vista, e noi possiamo argomentare che ci non abbia alcuna voglia che quel segnale sia visto da colui.

(Continua)

Ben inteso che tali non sono, a giudizio della Lega, le opere di Voltaire, di Quinet di Victor Hugo, di Rousseau, di Georges Sand ed altri della stessa rima, che la Lega offre al pubblico e che il *Mondo Massonico* annunzia con piacere essere il più avidamente letti. Di cotali biblioteche la Lega ne ha fondate in Francia da 640, oltre a 195 per militari e 71 per gli istruitori.

Il secondo mezzo di apostolato sono le Conferenze, nelle quali davanti a un uditorio o più o meno scelto, ora composto di cittadini, ora di campagnuoli, ora di operai, si trattano da professori della vario discipline, argomenti scientifici, illustrati talora, per maggiore allettamento, con espressioni e con quadri proiettati a luce elettrica; ovvero questioni sociali, storiche, economiche, antropologiche. Il concorso vi può essere grandissimo, e il mal frutto del copioso, che la Lega nei suoi più recenti congressi ha stabilito che si moltiplichino a potere la conferenza nelle città e nelle campagne, anzi si dia opera di formare un corpo di conferenzieri, incaricati di percorrere la Francia e diffondere così le idee sostenute dalla Lega. Ma ancor senza ciò, sono abbastanza numerosi gli scienziati, specie i professori delle università e delle Scuole pubbliche, i quali alla fatica delle ordinarie lezioni aggiungono (e non di rado poco consciamente) sostituiscono quella del tenere siffatte conferenze. La Lega ebbe bisogno di coprirsi dell'ipocrisia, appena mai si udiva in quelle conferenze cosa che avversasse apertamente i principi cristiani, ma vi si esaltavano i principi, i meriti, gli eroi della moderna società, e della scienza moderna, lasciando nell'oscurità o mettendo in ispregio i meriti dell'antica società cristiana: e ove ciò non si facesse, era già gran guadagno all'abbigliamento pubblico ad onorare e ad amare, come maestri coloro che conoscevano a fondo costumi, e vedeva quivi indifferenti ad ogni credenza.

Seguono in terzo luogo le Scuole laiche istituite dalla Lega, che si contano in Francia fino al numero di 1903: benché in questo numero ve ne abbia non poche che laica, appartate a Religiosi e Religiose per opera dei Consigli Comunali e dei devoti. Pur nondimeno, essa ne istituì parecchie raccogliendo i fondi perciò necessari per mezzo di sottoscrizioni, e in specie istituendo, ad ampia imitazione del Denaro di S. Pietro, il *Denaro delle Scuole laiche*. Nel Belgio questa istituzione fruttò alla Lega, nel 1879, franchi 240,000, raccolti solo per soldo, e in Francia non v'è luogo dove non s'accati pel medesimo fino e non si rechi in comune il prodotto; salvo le sottrazioni che sovente si scoprono avervi fatte i maestri della Società.

Tali sono le precipue industrie usate dalla Lega dell'insegnamento per la effettuazione dei suoi disegni, così in Francia come negli altri paesi, dove fiorisce per numero e per attività. Le medesime industrie ella si dispone a usare ancor fra noi, e lo farebbe indubitabilmente col medesimo successo, se i cattolici italiani non si risolvessero ad opporre una gagliarda e ben intesa resistenza. E primariamente l'autorevole condanna pronunziata dal Santo Padre Pio IX contro questa opera massonica, e l'evidenza dei fatti, che ne convinca dall'un canto l'ipocrisia, dall'altro l'intrinseca empietà, deve almeno ispirare ad ogni cattolico la risoluzione di non aver che fare né con lei né colle sue opere. Non s'aspetti essa da noi né un soldo per le sue scuole né un libro per le sue biblioteche: sarebbe un orrore a se spese e colle offerte dei cattolici sorgessero istituzioni, ordinate a schiantare la fede dal cuore del nostro popolo e della nostra gioventù. Ora è certo che senza il danaro dei cattolici costoro faranno poca strada, ridotti a mendicare dai liberali e dai massoni, presso ai quali non isette mai di cosa la liberalità. Ma un delitto vie più orrendo sarebbe quello dei cattolici se consegnassero i loro figliuoli alle scuole di una Lega che ha per scopo di prepararli, se non anche sospingerli, all'apostasia: che anzi neppur gli adatti, se l'anima nobilita di sentimento cristiano, si degnano di assistere a conferenze istituite in nome di una società così degna della nostra avversione. Con ciò solo tali conferenze avranno fallito il loro scopo, che è di stringere intorno alla Lega non già coloro che sono imbevuti dei suoi principi, ma quelli che ne sono tuttavia immuni e che essa intendendo di gabbare colla sua finta neutralità. Apostasia, ripulsa e disdegno per tutto ciò che spetta alla Lega, per le sue scuole, per le sue conferenze, per le sue bibliote-

che, per qualunque sia istituzione; questa è la prima forma di resistenza che da sola basterebbe a sgominare i piani di quell'empia congiura: resistenza a cui nessun cattolico può ricusarsi, poiché si riduce a non dare nappur indirettamente la mano ai nemici del Cristianesimo.

(Continua).

## Francesi e tedeschi

Il grave incidente sorto a Parigi fra la Lega dei patrioti francesi e la Società di ginnastica tedesca, a proposito di una festa che quest'ultima doveva tenere, che si credeva chiusa con soddisfazione di ambe le parti in seguito al colloquio avuto dal primo segretario dell'ambasciata germanica col prefetto di polizia, ha assunto nuovamente una brutta piega.

Il proprietario del caffè della Rue Saint Marc, affittato alla società di ginnastica tedesca, licenziò improvvisamente questa Società, che non poté tenere il progettato banchetto.

Il banchetto fu, invece, tenuto dalla Lega dei patrioti francesi, nella stessa sala dei tedeschi, dove fu lasciato tutto l'anteriore mobiglio coi busti di Schiller e di Goethe.

Il poeta Deroulade tenne un discorso vivacissimo.

La bravata, dice un dispettoso da Parigi, produsse in generale assai cattiva impressione. Tutta la stampa, tranne i giornali gambettisti o qualche giornale radicale, tace o disapprova la cosa.

I tedeschi della colonia sono indignatissimi. D'altra parte i giornali tedeschi che si occupano dell'incidente producono in Francia una irritazione grandissima.

## La guerra egiziana

Oggi, pochissima notizia sulle operazioni militari in Egitto. E la ragione dovrebbe essere questa: «Wolsey — dice un dispettoso — diede due giorni di riposo alle truppe».

Ecco intanto alcune importantissime informazioni che togliamo dai dispacci ai giornali stranieri:

«Il generale Wolseyley si impegnò di aver finito ogni cosa per il 15 settembre. Per mantenere questo impegno, egli deve dare quattro battaglie».

La prima a Tel-el-Kebir, la seconda alle porte di Cairo, la terza al cosiddetto Barrage e la quarta infine a Kafir-Dwar. L'Egitto non può essere sottomesso che a questo prezzo; e Arabi non deporrà le armi, se non quando vedrà cadere in mano dei nemici l'ultima trincea».

Le notizie relative ai conflitti fra soldati turchi o greci alla frontiera turco-ellenica, senza mancare di una certa gravità, non sono però considerate nel mondo diplomatico come tali da poter produrre una guerra fra i due paesi. Tutte le potenze si sono affrettate a mandare tanto a Costantinopoli quanto ad Atene consigli di moderazione, ed il governo ellenico in specie è stato in termini assai chiari avvertito dei pericoli ai quali esso si espone qualora si facesse provocatore di ostilità contro la Turchia.

## IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE D'AUSTRIA A TRIESTE

Giusta partecipazione ufficiale fatta dal vice-presidente della Intendenza per il Littorale ilirico alla Camera di commercio di Trieste, l'imperatore Francesco Giuseppe, l'imperatrice ed il principe ereditario colla sposa principessa Stefania si reicheranno in quella città al 17 del corrente mese di settembre o vi si soffermeranno nei successivi giorni 18 e 19. Tale notizia fu accolta dalla Camera suddetta con grida di applauso e con battimanti.

Nella medesima seduta — che fu al 25 agosto — la detta Camera accolse senza discussione e ad unanimità la proposta del suo presidente di rassegnare all'imperatore nella ricorrenza del 500° anniversario della dedizione di Trieste alla Casa d'Asburgo e della sua incorporazione alla monarchia austriaca, un indirizzo di devozione e di omaggio. Presso quindi in esame i progetti delle feste ed illuminazione da fare du-

rante la presenza dei monarchi. Si preparano dimostrazioni imponenti. Gli sloveni del suburbio e del territorio hanno già steso il loro programma: fuochi sui monti, illuminazione dei villaggi e delle alture, imbambardamenti, uffici diversi solenni, tiri al bersaglio, musiche, lotteria di beneficenza ecc.

Ecco l'itinerario che terrà l'Imperatore.

Partendo da Klagenfurt per Tarvis il giorno 11 settembre arriverà a Flitsch, vi pernoverà, e il 12 proseguirà per Caporetto e Gorizia. Il 13 si fermerà a Gorizia e il 14 partirà per Pola con sosta a Pisino. Il 15 e 16 resterà a Pola e il 17 si reccherà per la via di mare a Miramar.

Anche a Gorizia si preparano grandi feste. L'imperatore arriverà a Gorizia alle 5 p. del giorno 12 e prenderà stanza nel palazzo del Capitano. Il 13 avrà luogo l'ispezione delle truppe, il ricevimento delle autorità e deputazioni.

## Il Senatore L. Zini e il monumento a Garibaldi

A Modena è accaduto un bel caso, che dedichiamo a certi faccetti, che non mancano anche fra noi.

Il senatore Luigi Zini, Presidente del Consiglio provinciale di Modena, non ha voluto dare il voto alla proposta di concorso per un monumento a Garibaldi. Meritano di essere riportate le sue parole:

«Il Consiglio può credere che io non mi propongo di svolgerla una tesi, ma di dare ragione della mia non astensione del voto. Poi, dirà qualcuno, astenersi — ma nella mia condizione speciale, il Consiglio nella sua benevolenza vorrà, con-entimelo; io non posso dissimulare oggi nella comedia di una astensione, i principi che ho sempre propugnati in questo argomento, come Magistrato governativo, come Consigliere di Stato, come Parlamentare, come Pubblicista. Prima ancora della legge del 14 giugno 1874 io ho sempre, e credo con ragione sostenuto, che nello spirito della legge organica, se non nella lettera, erano interdette agli Enti morali amministrativi due cose: le manifestazioni politiche, e le spese che non hanno rapporto coll'ufficio, con l'azione che la legge ha attribuito a questi organi dello stato, che sono la Provincia e il Comune».

«Intendo il sentimento che spinge facilmente a queste manifestazioni; intendo, e onoro il patriottismo; ma sopra quello, vengo la legge».

«So ancora che il fatto è venuto in contrario, quasi a costituire un diritto di osservanza. Ma davanti alla legge scritta, cento anni di fatti non raggiungono un minuto di diritto».

«E dico diritto scritto — perchè non è più questione dello spirito della legge organica, né della giurisprudenza che lo ha consacrato; ma della legge 14 giugno 1874 che all'art. 2 proibisce tassativamente, ricamando tutte le spese facoltative, che non hanno per ragione servigi o utilità della Provincia o del Comune».

«Sfido a dire, che non siamo nel caso. Ammetto che la Provincia possa deliberare una lapide commemorativa, per adornamento del Palazzo Provinciale, e che applichi questa spesa ad una commemorazione storica; ma non posso ammettere che essa destini una somma per una manifestazione di sentimento politico, quale sia l'oggetto speciale».

«Avendo sempre, come diceva, sostenuto questo principio, e trovandomi di fronte ad una legge scritta, che lo consacrava; io, pur riconoscendo che nel fatto quella legge è sovente sorpassata, sono costretto ad astenermi da qualunque deliberazione, che in mio avviso costituisca una violazione della legge. Il Consiglio non creda che io voglia ergermi a censore, o riproduttore, o maestro — no, io voglio, io devo essere semplicemente logico, o conseguente con me stesso. Il Consiglio cortese mi darà venia».

Queste parole saranno ben lotte da quei grandi patrioti che si scagliano a fare i generosi coi denari altrui.

Intanto diciamo che a Modena, oltre allo Zini, votarono contro il monumento i consiglieri Bontivoglio, Taccoli, Sandonini, Raisini, Montanari e perfino Sacertotti (ebreo).

## Governo e Parlamento

### L'abolizione del corso forzoso

La *Voce della Verità* scrive:

«Ciò che noi affermammo altre volte si può direiasi verificato; l'abolizione cioè del corso forzoso sarà per ora sospesa, sapendosi di certo che per altri otto mesi non si emetterà neppure una moneta d'oro. Inoltre si trovano anche molte difficoltà per avere i rimanenti milioni dell'imprestito che non giungeranno tanto presto».

Queste notizie trovano conferma in un dispaccio da Roma alla *Gazzetta Piemontese* che dice:

La ripresa dei pagamenti in metallo non avrà certamente luogo prima dell'aprile prossimo.

Finora nulla si è stabilito a questo proposito.

L'epoca della ripresa dipenderà dalle condizioni politiche ed economiche generali. Essa verrà determinata di accordo colla Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

### Notizie diverse

Il ministro Mancini per vendicarsi dei solenni sberleffi subiti e che sta subendo nella politica estera, ha voluto rivolgersi al governo Svizzero per i fatti di Stresa. Ora si assicura che quel governo, pur dimostrando rincrescimento per l'accaduto, abbia fatto conoscere all'on. Mancini, che la versione data dalla stampa liberale d'Italia è affatto opposta al vero. Ha capito, onorevole Ministro?

La Commissione per i libri di testo si è divisa in tre sottocommissioni, una per l'esame dei libri destinati alle scuole elementari, l'altra per quelli da adottarsi nelle scuole tecniche e la terza finalmente per i libri da prescrivere nei ginnasi e nei licei.

Il *Bersagliere* conferma che l'on. Nicotera andrà il giorno 10 settembre a Salerno, per tenere colà un discorso.

Il ministero delle finanze ha diramato una circolare agli agenti perobè cerchino di scoprire i redditi finora sfuggiti alla ricchezza mobile, raccomandando principalmente quelli provenienti dall'industria agricola, più facili ad occultarsi.

Al ministero della guerra si preparano gli studi per modificare le leggi sul reclutamento dei sotto ufficiali, essendosi mostrate insufficienti anche quelle ultimamente votate.

E' smentita la notizia che siano partiti per la baia d'Assab ottocento campagnuoli dell'alta Italia.

Nelle intenzioni del governo lo stabilimento di Assab non deve essere una colonia agricola, ma un semplice scalo commerciale. Può essere che in progresso di tempo si dia pure una certa importanza alla coltura o bonifica di terreni, ma ad ogni modo ciò sarà fatto sempre per iniziativa privata e non mai per iniziativa diretta del governo.

## ITALIA

**Ravenna** — Martedì mattina al levar del sole fu assassinato con armi da fuoco e da taglio nella sua uccellanda alle quaglie certo Bernardi detto Rogata vicino a Budrio di Cotignola, e poco distante dalla Villa Solieri in provincia di Ravenna.

Vuolei che il Rogata, persona pregiudicata, fosse in intimi rapporti colla polizia; mentre non si sa spiegare come mai costui trovandosi in carcere per furto commesso nel palazzo Benelli in Cotignola, ed avendo di già denunziato i compagni, fosse messo con tanta sollecitudine in libertà.

Fatto sta, che i malviventi, credendolo un confidente della polizia, gli hanno fatta la pelle.

La stessa mattina fu assalito da tre masnadieri il signor Alessandro Cariani nella via di S. Pancrazio — distante da Rassi due chilometri circa — e derubato dieci di L. 1500.

**Ancona** — Anche le Marche felicemente inaugureranno l'opera dei Congressi Cattolici con una prima adunanza da tenersi in Ancona nei giorni 4 e 5 del prossimo settembre, sotto la presidenza onoraria di quel zelantissimo Vescovo Monsignor Manara.

Ecco come in quella regione si è corrisposto al desiderio espresso dal Sommo Pontefice nel discorso che tenne ai pellegrini italiani il 16 ottobre dell'anno scorso.

Gli argomenti di cui si occuperà l'adunanza regionale sono:

Organizzazione dell'opera dei Congressi e Comitati cattolici nella regione Marchigiana; Istruzione ed Educazione; Stampa cattolica. Un bravo di cuore ai cattolici Marcheggiani!

**Urbino** — Il Comitato promotore di un monumento a Raffaello Sanzio in Ur-

bino, ha deliberato, per la ricorrenza del centenario della nascita di Raffaello Sanzio di aprire un pubblico concorso per tale opera monumentale.

Questo consisterà in una statua di Raffaello, eretta sopra un decoroso basamento, in cui potranno essere collocate, a scelta dell'artista, altre statue minori, bassorilievi ornamenti, ecc., allusivi al divino pittore. Le statue dovranno essere in marmo bianco di Carrara; per i bassorilievi e per le altre decorazioni è ammesso l'uso del bronzo.

Il monumento sorgerà sulla piazza maggiore di Urbino, dinanzi al palazzo ducale. La spesa complessiva non dovrà superare le lire ottantamila.

I bozzetti saranno fatti pervenire non più tardi del 28 febbraio 1883, alla segreteria della R. Accademia Raffaello di Urbino.

**Bologna** — L'Unione scrive: Sappiamo che nei mercati delle nostre provincie vi è una grande ricerca di bestiami per conto di foratori che li esportano all'armata inglese in Egitto. Giorni sono, alla fiera di Carpi, ne furono acquistati cento capi da un napoletano che li spedì immediatamente per la via di Brindisi ad Alessandria.

## ESTERO

### Russia

Si annunzia da Mosca che le escavazioni praticate nel Kremlin per la ricerca delle mine continuano senza interruzione. Esse hanno condotto alla scoperta di parecchie vie sotterranee a volta in muratura, delle quali non si sospettava l'esistenza e che conducono da un convento a diversi punti del Kremlin. Credesi che quelle vie risaliscano all'epoca di Ivano il terribile e siano state testimonio di spaventevoli supplizi a quell'epoca remota.

## DIARIO SACRO

Sabato 2 settembre

S. Stefano re

### Effemeridi storiche del Friuli

2 settembre 1728. — Viene in Friuli l'imperatore Carlo VI.

## Cose di Casa e Varietà

**Obolo dell'Amor filiale a Leone XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.**

Parrocchia di Poletto Umberto L. 10.19.

**Mendicante ladro.** M. U. di Artegna introdotto il 29 agosto, sotto il pretesto di mendicare, nella casa di B. S. vi trafugava una giacca di stoffa del valore di lire 22 circa.

Il danneggiato accortosi in tempo del furto riuscì a rintracciare il ladro ed a recuperare la giacca, e, contento di questo risultato, si disponeva a tutto dimenticare.

Non fu dello stesso parere l'Autorità di P. S., la quale però informata del fatto, denunciò il furto ed il colpevole alla Regia Procura di Megglio.

**Per appiccato incendio.** Il tribunale di Rudolfswehrt, con suo telegramma alla Direzione di polizia di Trieste, ricerca l'arresto di certo Antonio Boessich da Borgo di Sotto, distretto di Gemona, di anni 40, e d'altro suo compagno, di cui non si conosce il nome, i quali sono accusati d'appiccato incendio.

**Ragazza scomparsa.** Virginia Zilli di Giuseppe, d'anni 14, dei casali di San Goltardo, si allontanò da quattro giorni dalla propria casa.

Per quante indagini abbia fatto il di lei genitore, non fu ancora possibile conoscere il luogo ov'ella si è rifugiata.

I connotati della ragazza sono i seguenti: Capelli biondi, statura alta; è vestita di rigatino ed è sprovvista di scarpe.

Il genitore dolente prega chi avesse qualche notizia della scomparsa ragazza a volorgliela far sapere con tutta sollecitudine.

**Furto, sequestro e denuncia.** Fino del 30 decorso luglio B. V. di Amaro trafugava a P. O. dei Piani di Portie una catena di ferro del valore di L. 10.

Il B. V. cui dava pensiero il possesso di tale oggetto, si affrettò a farne la vendita a D. G. A.

Il danneggiato saputa la cosa si limitò

a recuperare la catena, ed aveva già posto in essere l'accordo.

I Reali Carabinieri però non rinsero, a quanto sembra, soddisfatti di un tale accomodamento, perchè, sequestrata la catena presso il proprietario, denunciaron il B. V. come autore del furto, ed il D. G. A. come complice in tal reato.

**Avviso di concorso.** Il Municipio di Cavarzere ha pubblicato l'avviso di concorso ai seguenti posti.

Maestra elementare di classe seconda delle scuole del centro collo stipendio di Lire 700;

Maestra della Scuola mista della Frazione di Ca' Brian con lo stipendio di L. 550 oltre l'alloggio.

Le istanze documentate dovranno essere prodotte al Municipio di Cavarzere entro il mese di settembre corr.

**Asta di generi sequestrati a contrabbando.** Nel giorno 9 p. v. settembre dalle 10 alle 12 ant. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di kil. 500 zucchero raffinato, e piccole partite di alcool, petrolio, furino, granoturco ed altri generi presi in contrabbando, alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto nel piano terrano dell'Intendenza e alla porta della Dogana.

**Fornitura di legna.** Il Municipio avverte che alle 10 a. m. del 9 settembre pross. avrà luogo presso l'Ufficio Municipale il primo incanto per l'appalto della fornitura, con ammagazzinaggio nei luoghi di deposito indicati nel capitolato di chilogrammi 70,000 di legna da fuoco della forte, perfettamente secca, tagliata almeno un anno fa.

Prezzo a base d'asta L. 1824; Importo della cauzione per contratto L. 700; Deposito a garanzia dell'offerta L. 200; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 60. Scadenza dei pagamenti e termini nella esecuzione della fornitura.

Il pagamento seguirà in una sol volta entro il 15 gennaio 1883.

Tutte le legna dovranno essere consegnate entro la prima quindicina del mese di novembre.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 14 settembre 1882.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municip. (Sez. IV).

**Liturgia sacra.** Un breve del 28 luglio del nostro S. Padre, stabilisce, in fatto di sacra liturgia, le seguenti disposizioni che noi leggiamo dall'Univers:

« Le feste di rito doppio minore non verranno più trasferite ad altro giorno, eccezione fatta per quelle dei Dottori, i quali proseguiranno a godere di questo privilegio. Tranne questa eccezione, le feste inferiori al rito doppio maggiore, in caso d'impedimento liturgico in quell'anno, saranno oggetto di una commemorazione nei primi e secondi vesperi e nelle laudi. Lo stesso Breve stabilisce per la Chiesa universale col rito di doppio minore le feste di san Cirillo Alessandrino il 9 febbraio, di san Cirillo Gerusalemmitano il 18 marzo, di san Giustino filosofo e martire, il 14 aprile; di sant'Agostino di Canterbury il 28 maggio; di san Giosafat, vescovo di Polotsk e martire, il 14 novembre. Il calendario speciale del clero romano aggiungerà i seguenti uffici di rito doppio minore di san Benedetto Giuseppe Labra il 16 aprile, san Giovanni Battista De-Rossi il 33 maggio; il beato Urbano II, Papa, il 10 agosto; il beato Giovanni Leonardo, confessore, l'11 ottobre, e san Leonardo di Portomaurizio il 17 dicembre.

**Ruote di carta.** I giornali annunziano che il governo tedesco ha accettato per i treni reali le ruote di carta fortemente compresse la cui resistenza è colossale.

## Municipio di Udine

### NOTIZIE SUI MERCATI

Agosto 31 1882.

**Grani.** E sempre per tempo piovoso o con minaccia di pioggia anche il secondo mercato granario fu un po' scarso e di generi e d'affari.

La notizia sulle campagne sono buone, non desiderandosi che alcuni giorni sleggiati e caldi per la completa maturazione delle uve e dei secondi raccolti e per dar mano ad alcuni lavori semestrali propri a

farsi nel mese di settembre. La gragnuola caduta il 30 nei dintorni ha recato danni inconcludentissimi.

I vari prezzi praticati sono:

**Frumento.** L. 16.50, 17, 17.30, 17.50, 18.

**Granoturco.** L. 15.85, 16.25, 16.30, 16.50, 16.75, 17, 17.25, 17.50.

**Segala.** L. 11.30, 11.50, 11.60, 11.70.

**In Foraggi e Combustibili** due carri di Fieno uno di Paglia e null'altro. (Vedi listino in quarta pagina).

## TELEGRAMMI

**Costantinopoli 31** — Il Consiglio si riunì ieri sera. La seduta dura tutt'ora. Si riapì la discussione della convenzione militare riguardo ai punti di sbarco in Egitto. La grande maggioranza è sfavorevole ad uno sbarco ad Abukir, Rosetta, Damietta.

Hobart pascià è dello stesso parere.

E' probabile che i turchi propugnano sbarcare ad Alessandria e recarsi quindi per terra ad Abukir, Rosetta, Damietta. Ove la proposta accettata, chiederanno sbarcare in tre volte, gli ultimi due sbarchi essendo preceduti dalla partenza per Abukir occorreranno per numero le truppe già sbarcate.

**Alessandria 31** — La brigata scozzese si reca ad Ismailia. Wood assunse il comando dello trappo nei dintorni d'Alessandria.

**Napoli 31** — Lussopp è arrivato stamane. Rimane a bordo perchè il pirescafo non fu ammesso a libera pratica.

**Londra 31** — Una deputazione di greci domandò udienza a Gladstone per esporgli i lamenti contro i turchi, e domandare l'appoggio inglese.

Un dispaccio di Wolsey dice che gli egiziani sono diminuiti a Cassassino. Un nuovo combattimento è imminente.

**Budapest 31** — I raccolti dell'Ungheria, Croazia e Schiaronia per il 1882 diedero 37,144,497 quintali di frumento, 15,537,860 di segala, 12,982,311 di orzo, 651,861 di colza, 9,528,324 di avena; 23,200,000 quintali di frumento e segala rimangono disponibili per l'esportazione.

**Milano 31** — Depretis è partito per Stradella.

**Napoli 31** — Lussopp ottenne il permesso di sbarcare, e partì per Parigi.

**Ismailia 31** — I cadaveri corrompono l'acqua dolce, temonsi epidemie. Fu istituito un ospedale sanitario. 32 suore francesi furono mandate nella Siria sugli ospitali formati.

Il treno corazzato inglese parte e diriges in Maxmah.

Il progetto di marciare da Suez a Cairo attraversando il deserto sembra abbandonato, numerosi bagagli di truppe indiane ingombrano la strada.

**Londra 31** — Fu ordinato all'arsenale di Woolwich di spedire subito in Egitto il reggimento 36 di artiglieria con un parco d'assedio di 86 cannoni.

Il Daily Chronicle ha da Porto Said: Araby pascià domandò un armistizio di otto giorni, Wolsey ricusò. Offre un armistizio di 24 ore.

**Costantinopoli 31** — L'incidento, turco-greco è in via d'accomodamento. I comandanti turco e greco alla frontiera hanno ricevuto l'ordine di cessare dalle ostilità.

**Costantinopoli 31** — La riunione del Consiglio dei ministri durò fino a stamane.

Dicesi che il comandante del corpo spedizione turco sarà accompagnato da due aiutanti del Sultano, uno dei quali sarebbe Baker pascià.

Il Consiglio d'amministrazione del debito pubblico incaricò la Banca ottomana ad effettuare, incominciando dal 13 settembre la ripartizione del corrispondente di otto mesi degli interessi in ragione di 33 centesimi o mezzo per cinque franchi di rendita.

**Parigi 31** — Un dispaccio da Damasco firmato da Agosorias, patriarca greco, da Gregorio patriarca greco-cattolico, da Aohmet vescovo siriano e da altri notabili, dice che raramente la Siria o la Palestina godettero tanta sicurezza come presentemente. Smentiscono formalmente le voci contrarie.

**Alessandria (Via Roma) 31** — Oggi sono partiti gli ultimi battaglioni della brigata Wood, diretti per Ismailia.

Per difendere Alessandria non rimane che la brigata Hamley. Furono sbarcati i marinai delle navi da guerra che sono nel porto a rinforzo della brigata Hamley.

Fu pubblicato un manifesto che invita i sudditi ottomani a presentare i loro reclami per i danni subiti in seguito al bombardamento ed al saccheggio.

I ministri egiziani pensano con questo misero di attirarsi le simpatie della popolazione indigena, fuggita in massa, la quale malgrado i tentativi fatti, non vuole assolutamente rientrarvi.

**Berlino 31** — Una corrispondenza della Norddeutsche Allgemeine Zeitung considera come una disgrazia per l'Italia se Crispi ritornasse al potere.

**Parigi 31** — I giornali gambettisti commentano ironicamente le dichiarazioni fatte al corrispondente della Neue Freie Presse, dal presidente del Consiglio Dufaure, il quale disse che la Francia non vuole né la Siria, né la Tripolitania bastardo di aver occupato Taniat.

**Londra 31** — Si crede che sia stato ordinato a Dufferin di procrastinare la conclusione della convenzione anglo-turca, per avere le mani libere in caso di complicazioni nelle cose d'Oriente.

E' annunziata imminente una battaglia decisiva a Tel-el-Kebir.

Si afferma che alcuni casi di colera si sono verificati nelle truppe arrivate in Egitto dallo India.

Il duca Albuay essendo colpito da una emorragia ribbe, si dispera di poterlo salvare.

Carlo Moro gerente responsabile

## La nuova vittoria della Cromofocossina

A BOLOGNA

Nuova corona al merito del celebre dott. PERRANO

Leggete i giornali tutti della Città di Bologna. In tutti quei giornali viene riportata una dichiarazione spontanea di un *Sergente Furiere* del 3. Reggimento di Artiglieria, appoggiata alla testimonianza (nientemeno) di tutto il reggimento medesimo convalidando un portatore della scienza, risapigliando la più grande lucida cavalleria del mondo, che non fu mai vinta da tutti gli specifici nazionali ed esteri che ne fecero per molti anni le prove. — Leggete la Dichiarazione:

In omaggio alla verità devo tributare le meritate lodi all'illustre dott. Giacomo Perrano di Genova — inventore della Cromofocossina — in virtù della quale dopo 6 mesi di cura, ho potuto rinverire la mia capigliatura da molti anni perduta, non ostante avessi già adoperati, invano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri, decantati contro la Calvizie.

Di questo fatto meraviglioso, e quasi incredibile per la esteticissima mia Calvizie di un tempo, possono essere testimoni tutti i miei superiori e camerata: fra i quali nomino i signori: *Bonino Michel* sergente furiere; *Cipriani Innocenzo* sergente; *Amadio Vincenzo* sergente; *Artifone Giuseppe* sergente; che presenziarono spesso le mie unzioni, deridendo dapprima la mia fiducia costante nel rimedio, ora convertiti; persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della Cromofocossina.

Bologna 6 luglio 1882.

PONI VINCENZO

sergente-furiere nel 3 regg. artig.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Ponata per la calvizie L. 4.00 — Liquida per la calvizie L. 4.00.

**NUOVO ARRIVO** della tanto decantata ACQUA MIRACOLOSA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 la bottiglia; vedi annuncio in 4.° pagina.

## Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto dell'autorità scolastica E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO

AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio Giovanni da Udine di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginasiali.

L'esito brillantissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, comprese le vacanze autunnali, è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro  
Udine.



